



COMUNE DI COLLAZZONE

PROVINCIA DI PERUGIA

DELIBERAZIONE COPIA DELLA GIUNTA COMUNALE

N.48 del Reg Data 27-08-2015	Oggetto: PROMOZIONE GIUDIZIO INNANZI AL TAR DELL'UMBRIA AVVERSO IL PROVVEDIMENTO DI POSTE ITALIANE INERENTE LA CHIUSURA DELL'UFFICIO POSTALE DI COLLAZZONE
---	---

L'anno **duemilaquindici** il giorno **ventisette** del mese di **agosto** alle ore **09:50** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi inviti, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

BENNICELLI FRANCESCO	SINDACO	P
IACHETTINI ANNA	VICE SINDACO	P
FELICINI RAFFAELE	ASSESSORE	P
GRANIERI DONATA	ASSESSORE	P
MORLUPI AUGUSTO	ASSESSORE	P

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 0.

Partecipa il **SEGRETARIO COMUNALE SCICCHITANO VINCENZA**;

Il **SINDACO**, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
Premesso che sulla proposta della presente deliberazione

il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la **REGOLARITA TECNICA**; **LIBERATI ANTONIETTA** ha espresso parere **Favorevole**, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267.

il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la **REGOLARITA' CONTABILE**; **LIBERATI ANTONIETTA** ha espresso parere **Favorevole**, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- Che, con comunicazione pervenuta ed acquisita in data 03.07.2015 al protocollo n.4777, Poste Italiane ha partecipato a questo Ente la propria definitiva determinazione inerente la chiusura dell'Ufficio postale di Collazzone a partire dal giorno 7 settembre 2015;
- Che le motivazioni su cui è basata la chiusura dell'ufficio postale riguardano il solo profilo economico e gestionale, senza tenere conto:
 - del prevalente interesse pubblico allo svolgimento del servizio postale universale e degli obblighi connessi all'espletamento di tale servizio pubblico e connessi al contratto di programma regolante i rapporti tra lo Stato e Poste Italiane;
 - della limitazione dei diritti, dei notevoli disagi e della grave penalizzazione che la chiusura dello sportello causa alla popolazione del capoluogo comunale, composta, per la maggior parte, da persone anziane con difficoltà negli spostamenti, prive di strumenti tecnologici e ormai fidelizzate al mondo postale;
 - della dislocazione dell'ufficio postale in una zona geografica rurale e montana non servita dal trasporto pubblico locale regionale;
 - del notevole disservizio che la chiusura causa al Comune di Collazzone, collocato al centro del capoluogo, anche per la propria attività amministrativa;
- che l'Amministrazione comunale, soggetto esponenziale della locale collettività e dunque legittimata ad interloquire sul punto, ha da tempo attuato azioni a tutela della permanenza del servizio postale a Collazzone capoluogo sia singolarmente, rappresentando a Poste Italiane già in data 23.02.2015 le proprie ragioni, sia congiuntamente attraverso ANCI Umbria, con nota prot.n.1784 in data 16.3.2015, che sta coordinando i Comuni coinvolti dal processo di riorganizzazione, o meglio, di contrazione del servizio postale;
- Che il D.M. 7 ottobre 2008 recante “*Criteri di distribuzione dei punti di accesso alla rete postale pubblica*” impone di garantire l'accessibilità del servizio postale universale entro i cinque chilometri dal luogo di residenza almeno al 92,5% della popolazione di un Comune;
- Che l'espressione “accessibilità al servizio”, “non può prescindere dall'effettiva e normale percorribilità delle strade di accesso agli uffici postali in termini di reale e conveniente fruibilità da parte dei cittadini”: ciò significa che le strade di accesso devono essere percorribili in condizioni di sicurezza materiale e devono essere servite da mezzi pubblici, “in maniera che l'accesso non sia condizionato dalla disponibilità di mezzi privati”;
- Che la delibera dell'Autorità Garante per le Comunicazioni n.324/14/CONS vieta la “chiusura degli uffici postali nei comuni rurali montani salvo che siano presenti più di due uffici ed il rapporto abitanti per ufficio postale sia inferiore ad 800”;

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n.47 in data 20.08.2015 con la quale è stato dato mandato al Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, Affari Generali, Servizi Sociali e Scolastici di conferire incarico legale al fine di fare operare la valutazione circa la possibilità di agire giudizialmente contro la chiusura del predetto ufficio postale e tutelare così gli interessi dell'Ente rappresentativo della collettività locale;

PRESO ATTO delle sentenze 15 luglio 2015 del Tar Friuli Venezia Giulia, della sentenza del Tar Abruzzo e che quindi una valutazione della possibilità di agire giudizialmente con esito a favore delle Amministrazioni Locali precedenti;

CONSIDERATO che ANCI Umbria, con nota acquisita al prot. nn.5997e 5998 in data 26.08.2015, ha invitato tutte le civiche amministrazioni interessate, tra cui questa, a dettagliare con apposita relazione i possibili contrasti delle deliberate soppressioni degli uffici postali rispetto ai parametri di cui al D.M. 7.10.2008 ed alla delibera AGCOM342/14, regolative della materia; e ciò al fine di una azione giudiziale comune per la quale è stato interessato l'Avv. Mario Rampini il quale, in pari data, ed oltre a richiedere la documentazione e l'istruttoria necessarie, e sempre per il tramite di ANCI, ha offerto di espletare l'attività impugnatoria davanti al TAR alla cifra forfettizzata, per ogni Comune, di € 700,00 (oltre IVA e CPA e detratta la ritenuta d'acconto), oltre spese vive (contributo unificato e spese di notifica per € 680,00);

CONSIDERATO che detto incarico ad un unico legale da parte di più Amministrazioni appare opportuno in quanto agevola ed implementa l'unitarietà della reazione avverso il provvedimento in discussione;

RITENUTO necessario ed opportuno, al fine di consentire la massima tutela della cittadinanza e dell'interesse pubblico al corretto svolgimento del servizio postale nell'ambito territoriale comunale:

- di costituirsi in giudizio con urgenza per dare corso all'impugnativa della determinazione di Poste Italiane, aderendo all'invito di ANCI Umbria di cui alle note sopracitate e, quindi, individuando per l'incarico della rappresentanza legale dell'Ente l'Avvocato Mario Rampini con studio in Perugia, P. Piccinino n.9;
- di dare atto che, con apposita procura, il Sindaco affiderà la difesa dell'Ente, in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme in capo al predetto Avv. Mario Rampini;
- di dare mandato al Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, Affari Generali, Servizi Sociali e Scolastici, responsabile del procedimento in oggetto, di adottare tutti gli atti necessari in relazione all'incarico ed all'assunzione dell'impegno per le spese legali e per il deposito del ricorso;

RILEVATO:

- che la promozione per la tutela in giudizio dell'Amministrazione ha natura di prestazione d'opera intellettuale ai sensi degli articoli 2230 e seguenti del codice civile, come da sentenza del Consiglio di Stato, sezione quinta, 11 maggio 2012 n.2730 e, pertanto, risulta estranea al perimetro dei servizi legali, all'appalto di servizi ed al campo di applicazione del Codice dei contratti pubblici per ricadere nella vigente disciplina di cui all'articolo 7, commi 6 e 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- che l'urgenza di procedere alla suddetta costituzione in giudizio entro il termine del 2 settembre prossimo, al fine della necessaria tutela dei diritti e degli interessi pubblici dell'Ente soggetto esponenziale della locale collettività, non consente alcun indugio;

VISTI:

- la delibera dell'Autorità Garante per le Comunicazioni n.324/14/CONS;
- il D.M. 7 ottobre 2008;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e ss.mm.ii.;
- il vigente Statuto Comunale;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18/08/2000 n. 267, dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, Affari Generali, Servizi Sociali e Scolastici, Antonietta Liberati;

CON voto unanime favorevole espresso nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che fanno parte integrante e sostanziale del presente dispositivo

1. **DI PROMUOVERE** il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Umbria per dare corso all'impugnativa della determinazione di Poste Italiane acquisita al protocollo n.4777 in data 03.07.2015 inerente la chiusura dell'Ufficio Postale di Collazzone dal 07.09.2015, aderendo all'invito di ANCI Umbria per le motivazioni in premessa;
2. **DI AUTORIZZARE** il Sindaco a rappresentare il Comune nel giudizio di cui al precedente punto 1. per la tutela delle ragioni di questo Ente quale soggetto esponenziale della locale collettività che rappresenta, individuando per l'incarico della rappresentanza legale dell'Ente, e con conferimento di ogni più ampia facoltà al fine di curare gli interessi della collettività locale e del Comune di Collazzone, l'Avv Mario Rampini, con studio in Perugia, Via Piccinini n.9;
3. **DI DARE MANDATO** al Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, Affari Generali, Servizi Sociali e Scolastici, responsabile del procedimento in oggetto, di adottare tutti gli atti necessari in relazione all'incarico ed all'assunzione dell'impegno per le spese legali e per il deposito del ricorso;
4. **DI DICHIARARE**, stante l'urgenza, con voti unanimi favorevoli, espressi con separata votazione in forma palese, la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii..

Approvato e sottoscritto:
Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

Il Segretario Comunale
F.to SCICCHITANO VINCENZA

IL SINDACO
F.to BENNICELLI FRANCESCO

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

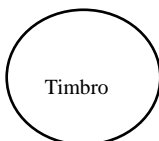
A T T E S T A

- che la presente deliberazione, in applicazione del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

- E' stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 27-08-2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art.124, c.1);
- E' stata comunicata, con lettera n. 6030, in data 27-08-2015, ai capigruppo consiliari (art.125);

Dalla Residenza Comunale, li 27-08-2015

Prot. n.6030



Il Segretario Comunale

F.to SCICCHITANO VINCENZA

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione, in applicazione del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- E' divenuta esecutiva il giorno 27-08-2015;
 - decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art.134, c.3),
 - dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4)
- E' stata affissa all'albo pretorio comunale, come previsto dall'art.124, c.1, per quindici giorni consecutivi dal 27-08-2015 al 11-09-2015 Reg. n. 550

Dalla Residenza Comunale, li 27-08-2015

Per Copia conforme all'originale

Collazzone, li 27-08-2015

Il Segretario Comunale

SCICCHITANO VINCENZA



COMUNE DI COLLAZZONE

PROVINCIA DI PERUGIA

DELIBERAZIONE COPIA DELLA GIUNTA COMUNALE

N.48 del Reg Data 27-08-2015	Oggetto: PROMOZIONE GIUDIZIO INNANZI AL TAR DELL'UMBRIA AVVERSO IL PROVVEDIMENTO DI POSTE ITALIANE INERENTE LA CHIUSURA DELL'UFFICIO POSTALE DI COLLAZZONE
---	---

L'anno **duemilaquindici** il giorno **ventisette** del mese di **agosto** alle ore **09:50** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi inviti, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

BENNICELLI FRANCESCO	SINDACO	P
IACHETTINI ANNA	VICE SINDACO	P
FELICINI RAFFAELE	ASSESSORE	P
GRANIERI DONATA	ASSESSORE	P
MORLUPI AUGUSTO	ASSESSORE	P

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 0.

Partecipa il **SEGRETARIO COMUNALE SCICCHITANO VINCENZA**;

Il **SINDACO**, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
Premesso che sulla proposta della presente deliberazione

il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la **REGOLARITA TECNICA**; **LIBERATI ANTONIETTA** ha espresso parere **Favorevole**, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267.

il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la **REGOLARITA' CONTABILE**; **LIBERATI ANTONIETTA** ha espresso parere **Favorevole**, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- Che, con comunicazione pervenuta ed acquisita in data 03.07.2015 al protocollo n.4777, Poste Italiane ha partecipato a questo Ente la propria definitiva determinazione inerente la chiusura dell'Ufficio postale di Collazzone a partire dal giorno 7 settembre 2015;
- Che le motivazioni su cui è basata la chiusura dell'ufficio postale riguardano il solo profilo economico e gestionale, senza tenere conto:
 - del prevalente interesse pubblico allo svolgimento del servizio postale universale e degli obblighi connessi all'espletamento di tale servizio pubblico e connessi al contratto di programma regolante i rapporti tra lo Stato e Poste Italiane;
 - della limitazione dei diritti, dei notevoli disagi e della grave penalizzazione che la chiusura dello sportello causa alla popolazione del capoluogo comunale, composta, per la maggior parte, da persone anziane con difficoltà negli spostamenti, prive di strumenti tecnologici e ormai fidelizzate al mondo postale;
 - della dislocazione dell'ufficio postale in una zona geografica rurale e montana non servita dal trasporto pubblico locale regionale;
 - del notevole disservizio che la chiusura causa al Comune di Collazzone, collocato al centro del capoluogo, anche per la propria attività amministrativa;
- che l'Amministrazione comunale, soggetto esponenziale della locale collettività e dunque legittimata ad interloquire sul punto, ha da tempo attuato azioni a tutela della permanenza del servizio postale a Collazzone capoluogo sia singolarmente, rappresentando a Poste Italiane già in data 23.02.2015 le proprie ragioni, sia congiuntamente attraverso ANCI Umbria, con nota prot.n.1784 in data 16.3.2015, che sta coordinando i Comuni coinvolti dal processo di riorganizzazione, o meglio, di contrazione del servizio postale;
- Che il D.M. 7 ottobre 2008 recante “*Criteri di distribuzione dei punti di accesso alla rete postale pubblica*” impone di garantire l'accessibilità del servizio postale universale entro i cinque chilometri dal luogo di residenza almeno al 92,5% della popolazione di un Comune;
- Che l'espressione “accessibilità al servizio”, “non può prescindere dall'effettiva e normale percorribilità delle strade di accesso agli uffici postali in termini di reale e conveniente fruibilità da parte dei cittadini”: ciò significa che le strade di accesso devono essere percorribili in condizioni di sicurezza materiale e devono essere servite da mezzi pubblici, “in maniera che l'accesso non sia condizionato dalla disponibilità di mezzi privati”;
- Che la delibera dell'Autorità Garante per le Comunicazioni n.324/14/CONS vieta la “chiusura degli uffici postali nei comuni rurali montani salvo che siano presenti più di due uffici ed il rapporto abitanti per ufficio postale sia inferiore ad 800”;

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n.47 in data 20.08.2015 con la quale è stato dato mandato al Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, Affari Generali, Servizi Sociali e Scolastici di conferire incarico legale al fine di fare operare la valutazione circa la possibilità di agire giudizialmente contro la chiusura del predetto ufficio postale e tutelare così gli interessi dell'Ente rappresentativo della collettività locale;

PRESO ATTO delle sentenze 15 luglio 2015 del Tar Friuli Venezia Giulia, della sentenza del Tar Abruzzo e che quindi una valutazione della possibilità di agire giudizialmente con esito a favore delle Amministrazioni Locali precedenti;

CONSIDERATO che ANCI Umbria, con nota acquisita al prot. nn.5997e 5998 in data 26.08.2015, ha invitato tutte le civiche amministrazioni interessate, tra cui questa, a dettagliare con apposita relazione i possibili contrasti delle deliberate soppressioni degli uffici postali rispetto ai parametri di cui al D.M. 7.10.2008 ed alla delibera AGCOM342/14, regolative della materia; e ciò al fine di una azione giudiziale comune per la quale è stato interessato l'Avv. Mario Rampini il quale, in pari data, ed oltre a richiedere la documentazione e l'istruttoria necessarie, e sempre per il tramite di ANCI, ha offerto di espletare l'attività impugnatoria davanti al TAR alla cifra forfettizzata, per ogni Comune, di € 700,00 (oltre IVA e CPA e detratta la ritenuta d'acconto), oltre spese vive (contributo unificato e spese di notifica per € 680,00);

CONSIDERATO che detto incarico ad un unico legale da parte di più Amministrazioni appare opportuno in quanto agevola ed implementa l'unitarietà della reazione avverso il provvedimento in discussione;

RITENUTO necessario ed opportuno, al fine di consentire la massima tutela della cittadinanza e dell'interesse pubblico al corretto svolgimento del servizio postale nell'ambito territoriale comunale:

- di costituirsi in giudizio con urgenza per dare corso all'impugnativa della determinazione di Poste Italiane, aderendo all'invito di ANCI Umbria di cui alle note sopracitate e, quindi, individuando per l'incarico della rappresentanza legale dell'Ente l'Avvocato Mario Rampini con studio in Perugia, P. Piccinino n.9;
- di dare atto che, con apposita procura, il Sindaco affiderà la difesa dell'Ente, in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme in capo al predetto Avv. Mario Rampini;
- di dare mandato al Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, Affari Generali, Servizi Sociali e Scolastici, responsabile del procedimento in oggetto, di adottare tutti gli atti necessari in relazione all'incarico ed all'assunzione dell'impegno per le spese legali e per il deposito del ricorso;

RILEVATO:

- che la promozione per la tutela in giudizio dell'Amministrazione ha natura di prestazione d'opera intellettuale ai sensi degli articoli 2230 e seguenti del codice civile, come da sentenza del Consiglio di Stato, sezione quinta, 11 maggio 2012 n.2730 e, pertanto, risulta estranea al perimetro dei servizi legali, all'appalto di servizi ed al campo di applicazione del Codice dei contratti pubblici per ricadere nella vigente disciplina di cui all'articolo 7, commi 6 e 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- che l'urgenza di procedere alla suddetta costituzione in giudizio entro il termine del 2 settembre prossimo, al fine della necessaria tutela dei diritti e degli interessi pubblici dell'Ente soggetto esponenziale della locale collettività, non consente alcun indugio;

VISTI:

- la delibera dell'Autorità Garante per le Comunicazioni n.324/14/CONS;
- il D.M. 7 ottobre 2008;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e ss.mm.ii.;
- il vigente Statuto Comunale;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18/08/2000 n. 267, dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, Affari Generali, Servizi Sociali e Scolastici, Antonietta Liberati;

CON voto unanime favorevole espresso nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che fanno parte integrante e sostanziale del presente dispositivo

1. **DI PROMUOVERE** il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Umbria per dare corso all'impugnativa della determinazione di Poste Italiane acquisita al protocollo n.4777 in data 03.07.2015 inerente la chiusura dell'Ufficio Postale di Collazzone dal 07.09.2015, aderendo all'invito di ANCI Umbria per le motivazioni in premessa;
2. **DI AUTORIZZARE** il Sindaco a rappresentare il Comune nel giudizio di cui al precedente punto 1. per la tutela delle ragioni di questo Ente quale soggetto esponenziale della locale collettività che rappresenta, individuando per l'incarico della rappresentanza legale dell'Ente, e con conferimento di ogni più ampia facoltà al fine di curare gli interessi della collettività locale e del Comune di Collazzone, l'Avv Mario Rampini, con studio in Perugia, Via Piccinini n.9;
3. **DI DARE MANDATO** al Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, Affari Generali, Servizi Sociali e Scolastici, responsabile del procedimento in oggetto, di adottare tutti gli atti necessari in relazione all'incarico ed all'assunzione dell'impegno per le spese legali e per il deposito del ricorso;
4. **DI DICHIARARE**, stante l'urgenza, con voti unanimi favorevoli, espressi con separata votazione in forma palese, la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii..

Approvato e sottoscritto:
Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

Il Segretario Comunale
F.to SCICCHITANO VINCENZA

IL SINDACO
F.to BENNICELLI FRANCESCO

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

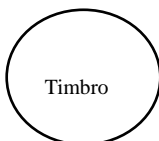
A T T E S T A

- che la presente deliberazione, in applicazione del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

- E' stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 27-08-2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art.124, c.1);
- E' stata comunicata, con lettera n. 6030, in data 27-08-2015, ai capigruppo consiliari (art.125);

Dalla Residenza Comunale, li 27-08-2015

Prot. n.6030



Il Segretario Comunale

F.to SCICCHITANO VINCENZA

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione, in applicazione del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- E' divenuta esecutiva il giorno 27-08-2015;
 - decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art.134, c.3),
 - dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4)
- E' stata affissa all'albo pretorio comunale, come previsto dall'art.124, c.1, per quindici giorni consecutivi dal 27-08-2015 al 11-09-2015 Reg. n. 550

Dalla Residenza Comunale, li 27-08-2015

Per Copia conforme all'originale

Collazzone, li 27-08-2015

Il Segretario Comunale

SCICCHITANO VINCENZA